- **DOMENICA 4,** alle ore 9.30: S. Messa e rito di AMMISSIONE AL CATECUMENATO di **KAIRAT KABIKEN,** proveniente dal Kazakistan, studente e domiciliato nella nostra parrocchia. Buon cammino di iniziazione cristiana, con l'esempio di tutti, per entrare nel discepolato di Cristo, diventare nella sua figliolanza figli dello stesso Padre e testimoniare il Vangelo di Cristo.

- **DOMENICA 11,** alle ore 10.30: celebrazione **del sacramento della Cresima e della prima Partecipazione all'Eucaristia di 23 ragazzi** delle tre comunità di Terranegra, Spirito Santo e San Gregorio Magno, unite per l'ultima volta (secondo le indicazioni del Vescovo Claudio). Domenica 25 maggio, alle ore 9.30 parteciperanno alla S. Messa.

INTENZIONI DELLA COMUNITA'		
SABATO 26	19	**Ravazzolo Vittorio (1° an) e Minarello Giovanni**
DOMENICA 27 II DI PASQUA /C O DELLA DIVINA MISERICORDIA	9.30	*Per la comunità*
	17	
LUNEDÌ 28		*Non c'è la S. Messa delle ore 16*
	19.15	*Fraternità di CL*
MARTEDÌ 29	19	**Ravazzolo Florindo**
MERCOLEDÌ 30	16	
GIOVEDÌ 1 maggio	16	
VENERDÌ 2		
SABATO 3	19	**Rampazzo Maria, Rossetto Giovanni e figli Narciso e**
DOMENICA 4 III DI PASQUA /C	9.30	*Per la comunità*
	17	
LUNEDÌ 5	19.15	*Fraternità CL*
MARTEDÌ 6	16	
MERCOLEDÌ 7	16	
GIOVEDÌ 8	16	
VENERDÌ 9		
SABATO 10	19	
DOMENICA 11 IV DI PASQUA /C	9.30	
	17	

CENTRO ESTIVO "VIA VAI" PER LE PARROCCHIE DI SPIRITO SANTO, TERRANEGRA E S. GREGORIO MAGNO, DALL'8 AL 22/06. ISCRIZIONI DA DOMENICA 4 MAGGIO ALLE ORE 12.

PARROCCHIA PRIORALE
SAN GREGORIO MAGNO IN PADOVA
Telefono: **049 8070977**
gregoriomagnopd@gmail.com

II DOMENICA DI PASQUA - 27 APRILE 2025 - a.06 n. 11
ANNO PASTORALE 2024 - 2025

GRAZIE PAPA FRANCESCO

per essere l' "EVANGELII GAUDIUM" dello SPIRITO SANTO.
Ora che sei entrato nella domenica senza tramonto, benedici la nostra parrocchia e, "per favore: non dimenticarti di pregare per noi" come noi per TE.

Condivido un messaggio inviatomi da un confratello su papa Francesco e la sua testimonianza, a conclusione della sua vita terrena. S. Di Benedetto.

* Nella luce della Pasqua: è morto così, come credo egli desiderasse morire, ancora nel servizio del ministero, dopo aver celebrato la Pasqua, dopo aver visto, ieri, i fedeli in piazza, quei fedeli tra cui è voluto andare, come il pastore 'che ha l'odore delle pecore', e dopo aver lasciato al mondo parole di pace, di fratellanza, di comunione. Parole che in questi giorni di Passione e Resurrezione egli ci ha donato, e che andremo a rileggere, con la consapevolezza, triste e vera, che erano parole di congedo e di eredità: allora una luce diversa le illumina, un accento differente le anima.
* È morto così, papa Francesco; e mentre attraversava la soglia che apre alla vita eterna, nelle chiese della sua diocesi, alle prime messe del mattino, echeggiavano queste parole del Vangelo: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno» (Mt, 28, 10). Le parole del Risorto risuonano nelle navate delle chiese di Roma, mentre il padre chiude il suo cammino terreno, diventando sintesi di un ministero. Perché qui ci sono lo stile, la parola e l'azione di Francesco: uscire dalla paura, annunciare, andare fuori, verso la Galilea, terra delle genti, oltre i confini e le frontiere. Dodici anni da papa, germogliati su tanti anni da vescovo e da sacerdote, che la Parola racchiude e consegna alla Chiesa e al mondo. Immagini, gesti, scelte, rotture, cammini
* C'è un sigillo che a volte il Padre mette nelle vite dei suoi servi, chiamandoli in giorni che sono sintesi di una vita: accade a molti uomini e donne, fedeli e benedetti. Tornare alla casa del Padre il lunedì di Pasqua, nell'annuncio della resurrezione, è il sigillo sulla vita e sul ministero di Jorge Mario Bergoglio. È l'estremo messaggio, che compendia e illumina; è un dono che lo Spirito riserva ai suoi amici. Bergoglio uomo di resurrezione, uomo di coraggio, uomo di movimenti, oltre i limiti e le fragilità che ogni persona ha.
* L'eredità di Papa Francesco è enorme, ed enorme è la responsabilità a cui la Chiesa, i fedeli, gli uomini e le donne di buona volontà sono chiamati. Ripercorrere ora dodici anni intensi è impossibile; abbonderanno analisi e letture, bilanci e previsioni. Servirà tempo. Di certo, ognuno di noi, di noi che gli abbiamo voluto bene, ha nel cuore parole e gesti di un papa che ha restituito vie di umanità alla fede cristiana. Forse Francesco ci ha fatto sentire meno soli nell'abitare questa chiesa, quando avvertivamo il suo peso: basterebbe questo per essergli riconoscenti. Forse ci ha donato consolazione, forse ci ha aiutato a vivere con più fedeltà il Vangelo.
* La Parola che il lunedì di Pasqua ha accompagnato l'improvviso spegnersi di Papa Francesco parla anche di opposizioni: egli le ha incontrate, opposizioni aggressive e malevole: ma questo è il destino della Parola, appunto, dal giorno dell'Incarnazione, dal giorno della Resurrezione.
* Mentre, con tristezza, diamo l'ultimo abbraccio a Papa Francesco, sentiamo anche un'immensa gratitudine per averlo avuto pastore, per averlo sentito pastore, per aver sentito in lui risuonare lo Spirito, per aver restituito speranza e fiducia, per aver ricordato a ogni passo che la misericordia di Dio è una tenda per tutti, che le periferie sono luoghi in cui Dio parla, che i cuori sono luoghi in cui Dio dimora.

LITURGIA

- **DOMENICA 27, II di Pasqua o della Divina Misericordia**: alle ore 12: celebrazione del sacramento del battesimo di REBEKAH IRENE GUZZONI, di Ivan e Alessandra Bedo. Che la gioia della fede illumini questa famiglia che sceglie di essere con il Risorto.
- Dopo la morte del caro papa Francesco, la Chiesa è entrata nel tempo dell'attesa per il Suo Successore. **Affidiamo le nostre preghiera allo Spirito Santo per i signori Cardinali riuniti in conclave**, perché si lascino guidare dal bene più prezioso della Chiesa, che è la fede in Cristo da annunciare e custodire, da motivare e testimoniare, con la guida di un Papa generoso e coraggioso.

PREGHIERA DEL ROSARIO

La tradizione della Chiesa abbina il mese di maggio al culto della Vergine Maria e alla recita dl Rosario, per chiedere a lei di aiutarci a incontrare Cristo Salvatore e a divenire sempre più suoi autentici discepoli. In quest'anno giubilare, diventa importante soffermarsi sui molteplici aspetti della speranza in riferimento a Maria. Nella Bolla di indizione del Giubileo 2025, papa Francesco afferma: «La speranza trova nella Madre di Dio la più alta testimone. ln lei vediamo come la speranza non sia fatuo ottimismo, ma dono di grazia nel realismo della vita. Come ogni mamma, tutte le volte che guardava al Figlio pensava al suo futuro, e certamente nel cuore restavano scolpite quelle parole che Simeone le aveva rivolto nel tempio: "Egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima" (Lc 2,34-35). E ai piedi della croce, mentre vedeva Gesù innocente soffrire e morire, pur attraversata da un dolore straziante, ripeteva il suo "sì", senza perdere la speranza e la fiducia nel Signore. In tal modo ella cooperava per noi al compimento di quanto suo Figlio aveva detto, annunciando che avrebbe dovuto «soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere» (Mc 8,31), e nel travaglio di quel dolore offerto per amore diventava Madre nostra, Madre della speranza» (SNC 24).

- GIOVEDÌ 1 maggio, ore 20.45: S. Rosario in chiesa **e consegna dei ceri per i capitelli ai responsabili o rappresentanti del luogo di preghiera.** Contando sulla consueta collaborazione degli abitanti delle contrade:
  - 8 maggio Civetta/Pirandello;
  - 15 maggio Ponte/De Claricini;
  - 22 maggio Tinossa/Alpini;
  - 29 maggio Rana/Baseggio;